

PREMESSA

Chi ha avuto il piacere di partecipare alle giornate ericine dell'ottobre 1998 dedicate a *Sicilia Epigraphica* serberà certamente un vivo ricordo dell'atmosfera di forte impegno intellettuale e di franca discussione che le ha caratterizzate.

L'incontro era, in un certo senso, una scommessa. Si trattava da un lato di tracciare un bilancio delle conoscenze nei diversi ambiti specialistici dell'epigrafia siciliana, dall'altro di contribuire, attraverso il confronto fra esperienze così diverse, ad una migliore comprensione di una prassi epigrafica che, nella varietà delle sue concrete manifestazioni, rispecchia fedelmente il carattere multietnico e multiculturale della storia millenaria della Sicilia.

Il lettore degli Atti di quelle giornate (la cui pronta pubblicazione è stata curata con impegno e competenza dalla dott.ssa Maria Ida Gulletta) giudicherà se lo scopo è stato raggiunto. Egli ne trarrà comunque, credo, numerosi spunti di riflessione su molteplici aspetti del patrimonio epigrafico siciliano e sul contributo che esso offre in campo linguistico, storico, istituzionale, religioso; e non farà fatica a scorgervi chiare tracce del progetto culturale, ovvero politico-culturale, che ha ispirato Giuseppe Nenci nell'organizzazione di quel Convegno. La dedica di questi Atti alla Sua memoria non è solo il nostro doveroso omaggio a colui che ne ha concepito l'idea, ma non ha purtroppo fatto in tempo a vederne la pubblicazione. Essa è anche il giusto riconoscimento allo studioso che ha dato un contributo decisivo alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia; che, in spirito autenticamente 'erodoteo', ha dedicato una larga parte del Suo impegno scientifico allo studio dei contatti fra le diverse culture del mondo antico; che, infine, soprattutto in alcuni saggi recenti sul plurilinguismo e sulle interferenze grafiche e linguistiche nella Sicilia antica, ha additato linee di ricerca la cui fecondità è testimoniata proprio dalle pagine di questo volume.

Nel licenziare gli Atti di *Sicilia Epigraphica* mi è gradito rinnovare il ringraziamento alle persone e agli Enti che, a vario titolo, ne hanno reso possibile lo svolgimento e la pubblicazione: in primo luogo il Centro 'Ettore Majorana' di Erice che ha generosamente ospitato il Convegno, e il suo Direttore, Prof. Antonino Zichichi, che fin dal primo momento ha dato la sua convinta adesione al progetto; la Scuola Normale Superiore per il costante e concreto sostegno dato all'iniziativa; il Prof. Enrico Castelnovo, Direttore degli *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa* per avere accolto gli Atti nei *Quaderni* della rivista; il personale del Laboratorio di Topografia Storico-Archeologica del Mondo Antico della Scuola Normale per l'impegno organizzativo.

Ugo Fantasia
Direttore del Laboratorio di Topografia
Storico-Archeologica del Mondo Antico